

scheda progetto per impegnare i giovani nel servizio civile regionale in Emilia-Romagna (ex scheda 1 B)

- 1) Ente proponente il progetto: COMUNE DI BOLOGNA**
e Codice di accreditamento: NZ00656

CARATTERISTICHE PROGETTO

- 2) Titolo del progetto:**

FAI CENTRO!

- 3) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3 D.M. 30/5/2014):**

SETTORE: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE

AREA DI INTERVENTO: ATTIVITA' INTERCULTURALI

CODIFICA: E 16

- 4) Descrizione specifica del progetto:**

- a) del contesto territoriale di riferimento;**
- b) dell'area d'intervento, con la situazione di partenza;**
- c) del bisogno-utilità sociale;**
- d) dei destinatari (target)**

Il presente progetto, vuole proporre il sc nel contesto dei servizi educativi e scolastici del territorio del Comune di Bologna. In particolare i giovani in sc presso il CD>>LEI potranno prestare il loro servizio a favore della promozione del dialogo interculturale collaborando alla gestione della **Biblioteca multiculturale**, alla organizzazione di eventi, seminari, corsi ed incontri sui temi della intercultura anche nell'ambito dei progetti che il CD>>LEI gestisce nelle scuole secondarie di primo e secondo grado. E' importante sottolineare che dal settembre 2010, la Biblioteca del CD>>LEI-Centro Ri.E.Sco - è stata inserita nel Polo Unificato Bolognese - UBO-del Servizio Bibliotecario Nazionale ed è iscritta nell'anagrafe nazionale dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane-ICCU.

In particolare nell'anno 2015 si sono rivolti alla biblioteca del CD>>LEI 450 utenti. Tra questi, la percentuale di giovani di seconda generazione è stata intorno al 7%.

Il presente progetto punta principalmente ad ampliare il numero di giovani di seconda generazione che usufruiscono dei servizi e dei materiali messi a disposizione dal Centro.

I volontari in sc svolgeranno quindi la loro attività proprio al fine di incrementare la percentuale degli accessi alla biblioteca arrivando a coinvolgere una percentuale vicina al 9% di ragazzi di "seconda generazione" che nella nostra città sono particolarmente numerosi. Al 1° gennaio 2015, infatti, la popolazione straniera residente a Bologna è risultata pari a 57979 unità, vale a dire il 15% sul totale della popolazione e ben 8.545 persone non italiane sono nate nella nostra nazione, quasi il 15% del totale degli stranieri. Quindi, a Bologna 15 cittadini stranieri residenti su 100 sono di "seconda generazione". La popolazione residente a Bologna alla data del 31 dicembre 2015 ammonta a 386.663 abitanti, il saldo migratorio nel 2015 appare in calo, ma è ancora ampiamente positivo (+ 2.319 unità). In leggero aumento gli stranieri residenti, in complesso 58.873, (894 persone in più in un anno). (Fonte: Dipartimento Programmazione / Settore Statistiche Comune di Bologna)

Inoltre per meglio comprendere quanto la scuola bolognese sia sempre più una scuola multiculturale, risulta qui interessante il dato relativo agli alunni stranieri che hanno frequentato nell'anno scolastico 2014-2015 le scuole primarie e secondarie di primo grado di Bologna. Su 20336 alunni, 4733 sono stranieri e di questi 2852 sono nati in Italia mentre 278 sono

NAI (arrivati in Italia da gennaio 2014). In particolare nelle scuole primarie gli alunni stranieri sono 3049 di cui NAI 175 (su un totale di 12715) ; nella scuola secondaria di primo grado gli alunni stranieri sono invece 1684 di cui NAI 103 (su un totale di 7621).

In sintesi dunque il 23,27% degli alunni che frequentano le scuole del primo ciclo di istruzione a Bologna è di origine straniera e il 5,87% è arrivato in Italia a partire da gennaio 2014.

I dati relativi all'anno scolastico in corso sono in fase di elaborazione, ma da una prima lettura, le percentuali si discostano di poco rispetto all'anno scolastico 2014/2015, in particolare il 23,93% degli alunni che frequentano le scuole del primo ciclo di istruzione a Bologna è di origine straniera e il 5,12 % è arrivato in Italia a partire da gennaio 2015.

I dati sono stati rilevati con la collaborazione delle scuole della città nell'ambito degli interventi di sostegno all'apprendimento linguistico, coordinati dal CDLEI e rivolti a minori di origine straniera e non italofoni negli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016.

- 5) **Obiettivi specifici** (descrizione coerente e conseguente di voce 4, anche con indicatori ex ante ed ex post):
A) delle attività previste;

L'obiettivo specifico del progetto FAI CENTRO! si riferisce al coinvolgimento delle Seconde generazioni di immigrati residenti nel territorio urbano e frequentanti le scuole secondarie di primo e secondo grado della città.

Ai fini della realizzazione degli obiettivi del presente progetto, le seconde generazioni sono considerate infatti come portatrici di valore e occasione di arricchimento della comunità in quanto conoscitrici di più lingue e culture.

Le attività previste dal progetto FAI CENTRO! mirano a rendere i due volontari in sc, giovani agenti attivi del processo di cambiamento multiculturale della città. Con questo progetto il CD>>LEI punta anche a rovesciare il tradizionale schema secondo il quale i giovani, in particolare stranieri, sono considerati unicamente in qualità di destinatari di azioni. Si intende in questo senso avviare 2 giovani in sc al prezioso lavoro di valorizzazione delle capacità e delle competenze dei giovani, sia nativi sia figli di immigrati, al fine di agevolare un processo di costruzione identitaria e di consentire una più serena integrazione nel contesto educativo e sociale della città.

Il presente progetto, come anticipato più sopra, punta principalmente ad ampliare il numero di giovani di seconda generazione che usufruiscono dei servizi e dei materiali messi a disposizione dal Centro. *I volontari in sc svolgeranno quindi la loro attività proprio al fine di incrementare la percentuale degli accessi alla biblioteca arrivando a coinvolgere una percentuale vicina al 9% di ragazzi di "seconda generazione"*

B) per i giovani impegnati nelle attività di SCR;

Per i due giovani impegnati nelle attività del Servizio Civile, gli obiettivi si riferiscono in particolare alla creazione di servizi interculturali. I due giovani collaboreranno, infatti, sia nella gestione delle attività della biblioteca multiculturale sia nella gestione dei principali progetti promossi dal CD>>LEI che si rivolgono in via prioritaria ai giovani di seconda generazione, ma al tempo stesso cercano di coinvolgere anche adolescenti nativi, italiani e stranieri.

Si intende dare vita a percorsi di reale empowerment del giovane, ovvero di rafforzamento delle capacità socio-educative del giovane attraverso attività formative (generali e specifiche, così come previste dal bando) e l'implementazione di azioni dei progetti del CD>>LEI. Il giovane potrà acquisire:

- 1) **competenze bibliotecarie e relative alla documentazione:** il giovane potrà imparare come catalogare un libro nella biblioteca multiculturale del CD>>LEI e come cercare un volume attraverso un uso guidato del programma ISIS TECA. Inoltre in vista dell'entrata della biblioteca del CD>>LEI nel Polo bibliotecario bolognese i giovani potranno anche apprendere la catalogazione descrittiva e semantica di materiale librario moderno e multimediale (con programma Sebina SOL)

- 2) **competenze tecniche nell'ambito della promozione del dialogo interculturale:** il giovane saprà cosa significa collaborare all'organizzazione di eventi e alla realizzazione di progetti volti all'inserimento dei giovani di seconda generazione che frequentano gli istituti superiori potrà anche collaborare alla realizzazione di iniziative promozionali/progetti di lettura, presentazioni di libri e/o autori e altre attività volte a promuovere il patrimonio della biblioteca del Centro
- 3) **competenze e saperi legati al dibattito sul multiculturalismo:** il giovane entrerà in possesso delle conoscenze necessarie per rispondere a domande che potranno essere poste da pari, italiani e stranieri. Imparerà a raccogliere i dati principali e a basare le proprie argomentazioni su fonti reali
- 4) **competenze trasversali e di relazione:** grazie al rapporto e alla collaborazione con personale adibito alla realizzazione di attività a scopo multiculturale il giovane imparerà a sviluppare capacità di ascolto, relazione interpersonale, disponibilità al contatto con persone
- 5) **competenze informatiche di base:** il giovane imparerà a realizzare un volantino per pubblicizzare un'iniziativa del CD>>LEI, o a realizzare una presentazione da proiettare in un convegno
- 6) **competenze documentali:** il giovane inoltre potrà apprendere o affinare le competenze nell'ambito della produzione video, attraverso l'uso dell'attrezzatura del centro interculturale.

6) Descrizione tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto (6.1), con particolare riferimento alle attività dei giovani in SCR (6.3), nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo (6.2):

6.1 Complesso delle attività realizzate dall'Ente, compresa quella del tutor

Il CD>>LEI nasce nel 1992 da una Convenzione fra Comune e Provincia di Bologna, Ufficio Scolastico Provinciale di Bologna, Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna, con l'obiettivo di creare un servizio interistituzionale rivolto alle scuole per agevolare il lavoro degli insegnanti nell'accoglienza e inserimento degli allievi stranieri o figli di migranti. Dal 2009, insieme al LabDocForm (Laboratorio di Documentazione e Formazione) il CD>>LEI fa parte del Centro di Servizi e Consulenza per il rafforzamento dell'autonomia scolastica del Comune di Bologna istituito ai sensi della L.R.12/2003 e denominato Ri.E.Sco (Risorse Educative e Scolastiche). Dal 2013 Il Centro è Unità Organizzativa dell'Unità Intermedia Qualificazione e Sviluppo del Sistema formativo Integrato (0-18) dell'Area Educazione e Formazione del Comune di Bologna.

Il CD>>LEI lavora per favorire l'inserimento educativo e scolastico degli alunni stranieri o figli di immigrati, promuoverne le pari opportunità formative e il successo scolastico, supportare le scuole nei percorsi interculturali; supportare gli operatori, incoraggiare gli insegnanti ad attivare progetti, affiancandoli nella predisposizione di strumenti organizzativi e dispositivi che aiutino la scuola a gestire la diversità culturale.

Il Centro sostiene la valorizzazione e lo scambio delle buone pratiche interculturali dei servizi educativi locali, nazionali ed internazionali, attraverso il lavoro di rete e la partecipazione a network locali e transnazionali (Rete Nazionale e Rete regionale dei Centri Interculturali).

Il CD>>LEI offre gratuitamente servizi di formazione, informazione, consulenza e documentazione rivolti ad insegnanti, mediatori culturali, educatori, operatori sociali, studenti e famiglie straniere. In particolare:

> **Seminari e incontri di formazione per docenti, operatori e educatori** che aiutano a osservare

l'evoluzione dei processi educativi, a diffondere conoscenze culturali e tecniche necessarie alla gestione delle sfide prodotte dalle trasformazioni multiculturali che vive la comunità educante.

> **Uno sportello interculturale** guida scuole e servizi per la prima infanzia alla progettazione e alla documentazione di percorsi educativi capaci di sostenere l'operatore nelle pratiche di accoglienza, inserimento, valutazione e nei rapporti con la famiglia.

> **Corsi di Italiano come seconda lingua** per gli allievi di origine straniera di tutte le scuole di Bologna, laboratori di sostegno allo studio, anche attraverso l'utilizzo della lingua d'origine.

> **Percorsi laboratoriali espressivi** per i giovani studenti delle scuole superiori per continuare a imparare la lingua, per rafforzare l'autostima e per creare occasioni di socializzazione con compagni e coetanei, anche fuori dalla scuola e durante l'estate.

> **Progetti speciali, di portata locale e transnazionale**, creano le basi per una maggiore diffusione nella scuola e nei servizi delle conoscenze e delle competenze per la comunicazione interculturale, per la realizzazione di campagne contro il pregiudizio e il razzismo, per la valorizzazione delle produzioni culturali migranti. Referente per questa attività è Mirca Ognisanti che svolge dal 2009 funzione di Tutor per il Servizio Civile Regionale.

> **Corsi di lingua italiana per i cittadini stranieri adulti** e formazione specifica dei docenti delle scuole di italiano per migranti del territorio bolognese. Referente per questa attività è Mirca Ognisanti che svolge dal 2009 funzione di Tutor per il Servizio Civile Regionale.

> **Progetti per la promozione dei linguaggi espressivi e dell'immagine** per favorire la socializzazione fra giovani italiani e figli di migranti.

> **Progetti per la partecipazione delle famiglie alla vita educativa dei figli, con una speciale attenzione al ruolo delle madri, sostenuto attraverso laboratori volti alla socializzazione, alla condivisione del tempo di cura, alla espressione di sé e alla qualificazione del proprio profilo attraverso percorsi volti all'orientamento ai servizi, alla conoscenza della lingua italiana e dei linguaggi settoriali legati al mercato del lavoro.**

Tutte le attività sopra descritte sono coordinate dal Responsabile del Centro, Raffaella Pagani, che svolge anche la funzione di OLP per i progetti di Servizio Civile Regionale dal 2009.

6.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (indicare da ultimo il nr. totale delle persone coinvolte)

1. RUOLO: Responsabile U.I. Qualificazione e Sviluppo del Sistema Formativo Integrato (0-18)

Profilo: Dipendente comunale - cat. D

Numero: 1

Nome: Elena Iacucci

funzioni e attività principali:

> Promozione della rete cittadina dei soggetti pubblici e privati per lo sviluppo dell'offerta Educativa Coordinamento e supporto ai progetti di "Bologna città educativa e dei bambini"

> Promozione e sviluppo di attività, progetti e percorsi, anche di ricerca e di innovazione, con la rete delle istituzioni culturali, educative e museali del territorio

> Coordinamento di progetti di sostegno alla genitorialità

> Coordinamento di progetti e attività legate all'inclusione e all'intercultura

> Organizzazione delle attività di formazione del personale che opera nei servizi

> Organizzazione e promozione della cultura dell'infanzia attraverso convegni, seminari, eventi ed iniziative dedicate

> Promozione di attività di ricerca e sperimentazioni volte all'aggiornamento degli indirizzi della rete formativa integrata, locale provinciale e regionale.

> Gestione dei rapporti convenzionali con la Regione Emilia Romagna e con la Provincia; in particolare per il progetto di documentazione educativa e il tutoraggio del coordinamento pedagogico provinciale.

2. RUOLO: Responsabile Documentazione educativa e interculturale Centro Ri.E.Sco- (OLP)

Profilo: Dipendente comunale - cat. D

Numero: 1

Nome: Raffaella Pagani

funzioni e attività principali:

- > Gestione del *Centro di Documentazione Laboratorio per un'Educazione Interculturale*
- > Promozione dell'educazione interculturale nelle scuole e nei servizi educativi
- > Promozione della documentazione dei percorsi educativi e scolastici al fine di favorire la diffusione delle buone pratiche e l'aggiornamento del personale che opera in tali ambiti.
- > Promozione, attraverso attività di sperimentazione, divulgazione e formazione, dell'integrazione interculturale nelle scuole
- > Supporto ai servizi educativi per l'infanzia e promozione della cultura dell'infanzia attraverso organizzazione di delegazioni, visite di studio e tirocini formativi di studenti di Università ed Istituti convenzionati
- > Creazione di un unico polo documentale comprendente il patrimonio librario del Laboratorio di Documentazione e Formazione (LabDocForm) e CDL->LEI
- > Gestione di una emeroteca interculturale
- > Attività di comunicazione e promozione della cultura della documentazione
- > Produzione di materiali didattici e strumenti di lavoro per docenti sui temi dell'educazione interculturale
- > Progetti di Servizio Civile regionale
- > Consulenza rivolta a scuole e servizi educativi sui temi dell'inserimento scolastico di minori di origine straniera

3. RUOLO: Funzionario RiE.Sco (TUTOR)

Profilo: Dipendente comunale - cat. D

Numero: 1

Nome: Mirca Ognisanti

Funzioni e attività principali:

Sperimentazioni e progettazioni complesse volte all'inserimento dei bambini e degli allievi stranieri figli di migranti, con particolare riferimento all'ambito scolastico

mansioni AREA PROGETTI

- > ricerca fondi (analisi call for proposal, bandi e inviti a presentare proposte da parte di organismi nazionali, regionali e comunitari)
- > progettazione (ideazione, stesura progetti e budget, individuazione partenariati)
- > coordinamento nella fase di implementazione (programmazione e gestione delle attività, predisposizione delle procedure per l'affidamento a terzi di azioni)
- > produzione e supervisione della documentazione dei progetti e delle attività ad essi correlate
- > relazioni di monitoraggio e verifica dei progetti, rendicontazioni finanziarie
- > cura e gestione della comunicazione (produzione testi di depliant e brochures, testi per sito del Centro e testi per siti specifici dei progetti)
- > rapporti con enti erogatori (Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Regione Emilia Romagna, Provincia di Bologna)
- > supporto alla progettazione del servizio civile (stesura proposta, partecipazione alla selezione dei volontari, stesura graduatoria e procedure per attivazione del servizio)

ALTRI OPERATORI

Ruolo: Operatori biblioteca

> **Profilo:** dipendenti di cooperativa affidataria del servizio di gestione della biblioteca

> **Numero:** 3

> **Nomi:** Lamberto Solmi, Giuseppe Suriano, Milena Zuppiroli

con mansioni di :

- > realizzazione di ricerche bibliografiche, ricerca documentale, gestione della sezione relativa ai progetti interculturali realizzati dalle scuole del territorio
- > catalogazione descrittiva e semantica del patrimonio librario della biblioteca, reference, ricerche bibliografiche, ricerca documentale, elaborazione e revisione di pubblicazioni del centro,
- > creazione di materiale informativo e depliant su corsi e seminari ed eventi, gestione del sito internet, del profilo facebook, della Newsletter del Centro Ri.E.Sco,
- > attività di reference e prestito in SebinaSOL indice e consulenza per la progettazione, > sviluppo e promozione di una sezione dedicata all'educazione interculturale.

Ruolo: collaboratrice

Profilo: Mediatrice ed esperta interculturale

Numero: 1

Nome: Leyla Dauki

con mansioni di :

- > organizzazione dell'accoglienza e inserimento degli allievi stranieri neo-arrivati (stesura del protocollo d'accoglienza, costituzione delle classi, rapporti con le famiglie,);
- > insieme alle/gli insegnanti e presso la loro Scuola, organizzazione della Formazione interna con realizzazione nella Scuola di incontri e momenti formativi specifici per quella scuola, per quel gruppo di insegnanti, per quelle classi multiculturali (ad esempio, progettazione di percorsi aggiuntivi di Italiano come Lingua seconda con disseminazione delle buone prassi, ricerca di materiali specifici, ricerca di esperti, ricerca di testi facilitati...);
- > funzione da tramite fra la Scuola e i Centri Interculturali regionali e nazionali.
- > consulenza Interculturale per Progetti di Qualificazione Scolastica;

6.3 Attività e ruolo previsti per i giovani in SCR nell'ambito del progetto

I due giovani volontari in sc entreranno in contatto con tutta l'utenza del CD>>LEI costituita da: giovani studenti stranieri iscritti alle Scuole secondarie di primo e secondo grado di Bologna e provincia, con particolare riguardo agli istituti professionali e tecnici dove si concentrano il maggior numero di presenze straniere e sui quali il CD>>LEI implementa progetti finanziati da fondi pubblici e privati, docenti delle scuole di ogni ordine e grado, operatori interculturali e mediatori.

Il ruolo dei volontari vedrà principalmente la loro collaborazione nella realizzazione delle attività previste nella gestione della biblioteca multiculturale del CD>>LEI anche al fine di favorirne l'accesso ai giovani alunni stranieri coinvolti nei progetti coordinati dal Centro.

Ai fini di una migliore comprensione del ruolo dei giovani si elenca il ruolo di ciascuno in ogni fase del progetto e per ogni tipologia di attività:

PRIMA FASE: INGRESSO, CONOSCENZA, FORMAZIONE (mesi 1 e 2)

> *Incontri con la responsabile della U.I. Sviluppo e Innovazione dell'Offerta Educativa e Formativa (0-18) e l'OLP:* il giovane dovrà presentarsi e raccontare il suo percorso formativo;

> *Riunioni con lo staff del CD>>LEI:* parteciperà a una riunione in cui gli operatori si presenteranno e spiegheranno al giovane cosa potranno fare insieme; sarà mostrata al giovane la biblioteca e assisterà a ordinarie operazioni di prestito, consulenza bibliografica, reperimento di materiale grigio; saranno inoltre mostrati gli archivi informatici in cui il Centro conserva i dati relativi al tema dell'integrazione dei cittadini stranieri, e le modalità di contatto con le scuole.

> *Avvio formazione generale e specifica:* il giovane parteciperà ai moduli della formazione generale e a quella specifica. Per la realizzazione di una formazione specifica rispondente ad esigenze individuali e a bisogni concreti al giovane verrà somministrato un questionario in cui dovrà operare una auto-valutazione dei bisogni formativi in particolare, per il giovane straniero,

sull'Italiano L2. Le risposte potranno costituire uno strumento per individuare bisogni e livelli di competenze al fine di tarare la proposta formativa, in particolare sull'italiano.

SECONDA FASE: ATTIVITA' DI PROMOZIONE DEL DIALOGO INTERCULTURALE

(mesi 3,4,5,6,7,8,9)

- > *Partecipazione alla realizzazione dei momenti di incontro fra giovani studenti*
- > *Collaborazione nella preparazione di bibliografie*, anche ragionate, su temi specifici, ad esempio: le seconde generazioni in Italia, i giovani e la religione, gli stili di vita e i consumi, il genere, ecc.
- > *Gestione della biblioteca multiculturale del CD>>LEI* (catalogazione e inventariazione volumi, ordini di volumi e riviste, gestione del prestito all'utenza, gestione sezione video, aggiornamento bollettini nuove accessioni)
- > *Organizzazione di eventi, corsi, incontri* (contatto con formatori, predisposizione di volantini e diffusione del materiale informativo, aggiornamento del sito con le news relative agli eventi, redazione di atti)
- > *Partecipazione ad eventi realizzati con la rete regionale dei centri interculturali* di cui il CD/LEI fa parte (partecipazione a seminari, collaborazione alla diffusione delle iniziative)
- > *Realizzazione di materiali informativi*, divulgativi, didattici anche in versione plurilingue (richiesta ai mediatori di traduzioni, raccolta e predisposizione dei testi da tradurre)
- > *Collaborazione alla realizzazione di documentazioni sia cartacee sia video di percorsi progettuali coordinati dal Centro Ri.E.Sco*
- > *Collaborazione alla redazione della NEWSLETTER del Centro*
- > *Proseguimento formazione*

TERZA FASE: GESTIONE DELL'USCITA DEI GIOVANI DAL SERVIZIO CIVILE, VERIFICA E VALUTAZIONE INTERNA DEL PERCORSO (mesi 10,11)

- > *incontri periodici (settimanali) fra giovani, tutor e OLP* per verificare l'andamento della fase conclusiva del progetto e per predisporre strumenti con i quali valutare l'esperienza
- > *realizzazione di un incontro con tutto lo staff*
- > *creazione guidata di strumenti (questionari, griglie, testi)* per rilevare le abilità e le competenze acquisite a fronte della situazione di partenza, nel tentativo di sostenere nei giovani un percorso alla consapevolezza relativa alle proprie abilità, alle conoscenze e alle competenze acquisite, anche attraverso la compilazioni di questionari o di griglie di autovalutazione. I criteri e le modalità di osservazione dell'esperienza saranno diverse per ciascuno dei due giovani
- > *stesura di un testo da parte dei giovani* volto ai fruitori delle successive esperienze di sc presso il CD>>LEI, con consigli e suggerimenti per ottimizzare il percorso di sc

Va infine sottolineato che, vista la loro esperienza, i volontari potranno anche svolgere il ruolo di facilitatori per i ragazzi che stanno per concludere la scuola secondaria di secondo grado su ciò che riguarda la promozione e la conoscenza del Servizio Civile Nazionale e Regionale.

6.4 Nel caso di specifici target di giovani da impegnare nel progetto: specificare perché e in che modo per questi giovani il SCR è un'opportunità di crescita e di inclusione sociale:////////

- 7) **Numero di giovani da impegnare nel progetto SCR:** 2
di cui:
-numero posti con vitto e alloggio: 0
-numero posti senza vitto e alloggio: 2
-numero posti con solo vitto: 0
- 8) **Numero ore di servizio settimanali dei giovani in SCR, ovvero monte ore:** 20
(nel caso di monte ore, l'orario minimo settimanale è pari a ore)
- 9) **Giorni di servizio civile a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 5) :** 4
- 10) **Nr. mesi durata impegno dei giovani (da 6 a 11 mesi)** 8
- 11) **Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di SCR:**

E' richiesta flessibilità oraria, in ragione della possibilità di realizzare attività in orari pomeridiani. Si richiede inoltre disponibilità a muoversi per raggiungere gli Istituti Scolastici o le Biblioteche del territorio comunale e provinciale presso le quali i giovani potranno collaborare alla realizzazione di iniziative promozionali/progetti di lettura, presentazioni di libri e/o autori e altre attività volte a promuovere il patrimonio della biblioteca del Centro. Si richiede inoltre la disponibilità a partecipare ad attività di sensibilizzazione e promozione del Servizio Civile in orari e giornate anche diverse dall'orario di servizio concordato con eventuali spostamenti su tutto il territorio provinciale.

12) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Tutor (eventuale Rlea):

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	(1) Cod. ident. sede	(2) N. giovani per sede	(3) Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		Nominativo del tutor			
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	
1	CD>>LEI	BOLOGNA	Via CA'SELVATICA, 7	80538	2	PAGANI RAFFAELLA	21/04/58	PGNRFL58D61A944I	OGNISANTI MIRCA	09/09/74	
2											
3											
4											
5											
6											
				totale	2				eventuale R.L.E.A. (SCN+SCR)		
N.	denominazione progetto SCN	(1)			(2)	(3)	(3)	(3)	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	//				//						
2											
3											
4											
5											
6											

13) Attività di sensibilizzazione del servizio civile:

I volontari inseriti nel progetto saranno coinvolti nelle attività di sensibilizzazione e promozione per un totale di n. 24 ore.

Il Comune di Bologna partecipa alle attività di sensibilizzazione e promozione coordinata e congiunta come descritte nel piano provinciale del servizio civile.

14) Criteri e modalità di selezione dei giovani del progetto SCR

ORIENTAMENTO (partecipazione facoltativa, ma fortemente consigliata):

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente per una prima informazione. All'interno del sito è possibile inoltre accedere all'offerta progettuale provinciale attraverso il collegamento al sito del Coordinamento Provinciale Enti di servizio Civile (Co.Pr.E.S.C.).

Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il presente progetto è consigliata una visita presso le sede di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio.

Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed attitudini personali.

SELEZIONE (partecipazione obbligatoria, l'assenza all'incontro di selezione comporterà l'esclusione):

La selezione delle candidature sarà effettuata valutando il curriculum vitae e il colloquio con l'attribuzione di un punteggio finale, secondo i criteri di seguito indicati.

Si precisa che durante le selezioni sarà presente un esperto di immigrazione.

VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE

- . Titolo di studio

Punteggio per la voce:

“Titolo di studio”: (da valutare solo il titolo più elevato)

- . 10,00 punti ☹ laurea (vecchio ordinamento o specialistica)
- . 8,00 punti ☹ laurea triennale (primo livello o diploma universitario)
- . 6,00 punti ☹ diploma di maturità scuola media superiore

Fino a 4,40 (punti 1,10 per ogni anno concluso di scuola media superiore)

- . 4,40 punti ☹ se conclusi 4 anni di scuola media superiore
- . 3,30 punti ☹ se conclusi 3 anni di scuola media superiore
- . 2,20 punti ☹ se conclusi 2 anni di scuola media superiore
- . 1,10 punti ☹ se concluso 1 anno di scuola media superiore

- . 1,00 punto ☹ licenza media inferiore

Punteggio Massimo Valutazione Curriculum Vitae:

fino ad un massimo di 10 punti

VALUTAZIONE COLLOQUIO

Fattori di valutazione:

- . Conoscenza del Servizio Civile
- . Conoscenza del progetto proposto dall'Ente
- . Chiarezza di ruolo e attività da svolgere
- . Motivazioni alla scelta del Servizio Civile
- . Aspettative del/la candidato/a
- . Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- . Valutazioni da parte del/la candidato/a
- . Caratteristiche individuali
- . Considerazioni finali
- . Punteggio Massimo Valutazione Colloquio: fino ad un massimo di 90 punti.

15) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Il piano di monitoraggio interno al progetto si articola su rilevazione, valutazione e verifica di:

- **obiettivi del progetto** cercando di esplicitare e condividere i risultati attesi e di rilevare e qualificare i risultati conseguiti sia dal punto di vista della verifica (intesa come la registrazione numerica dei prodotti delle azioni in cui consiste il progetto) e valutazione (intesa come l'esplicitazione del valore/contenuto attribuito da ciascuno ai prodotti delle azioni del progetto ed ancora prima al valore/contenuto degli obiettivi del progetto stesso) con l'esplicita finalità di fare del monitoraggio dell'andamento del progetto - risultati prodotti e risultati attesi - lo strumento di controllo e riqualificazione e riprogettazione del progetto stesso;
- **esperienza dei volontari** in servizio cercando di seguire il volontario nei momenti di inserimento all'interno dell'ente, di coinvolgimento e relazione con le risorse dell'ente e con gli altri volontari in servizio, della formazione generale e specifica e dell'attivazione delle azioni specifiche del progetto cercando di esplicitare e rilevare il grado di qualificazione dei contenuti e delle azioni del progetto, il grado di qualificazione della motivazione alla base della proposta progettuale, il grado di partecipazione attiva e coinvolgimento con le altre risorse dell'ente, il grado di soddisfazione nella realizzazione delle singole fasi del progetto, il livello di acquisizione delle competenze, il grado di condivisione nella realizzazione delle azioni rispetto agli obiettivi, il grado di attiva, responsabile ed autonoma partecipazione alla distribuzione dei compiti, alla realizzazione delle azioni e nel proporre soluzioni o alternative.

Il piano di monitoraggio interno al progetto si pone come obiettivo di rilevare:

- 1 **dati quantitativi** (numeri legati alla realizzazione delle azioni previste dal progetto nelle diverse fasi del progetto) per **momenti del progetto - ante, in itinere e post**
- 2 **dati qualitativi** (esplicitazioni di contenuti legati a qualificare le azioni previste dal progetto nelle diverse fasi ma anche finalizzati a permettere un costante rapporto tra progetto, risorse dell'ente e volontario) per **momenti del progetto - ante, in itinere e post**

adeguandosi al procedere del progetto e al suo svolgimento temporale attraverso la sua articolazione nei vari mesi del progetto, partendo dall'avvio, per arrivare alla sua conclusione non solo del progetto di sc ma dell'esperienza progettuale nel suo complesso;

coinvolgendo i soggetti protagonisti del progetto nelle sue azioni: OLP, risorse umane dell'ente, formatori (generali e specifici), giovani in servizio civile;

impegnandosi a rispettare tempi, azioni e raccordandosi con il percorso di sostegno condiviso tra enti e organizzato dal CoPrESC.

Articolazione del piano di monitoraggio interno al progetto

Il piano di monitoraggio interno si articolerà in tre fasi, in corrispondenza delle tre fasi di implementazione del progetto:

la FASE:

INGRESSO, CONOSCENZA, FORMAZIONE:

L'attività di raccolta di informazioni relative all'esperienza dei volontari in servizio: il volontario sarà accompagnato nelle fasi dell'inserimento, della formazione generale e specifica e dell'attivazione delle azioni specifiche del progetto cercando di esplicitare e rilevare il grado di qualificazione dei contenuti e delle azioni del progetto, il grado di qualificazione della motivazione alla base della proposta progettuale, il grado di soddisfazione nella realizzazione delle singole fasi del progetto, il livello di acquisizione delle competenze, il grado di condivisione nella realizzazione delle azioni rispetto agli obiettivi.

1.1: Indicatore

Durante l'avvio di questa fase sarà redatto il **PROFILO**, scheda contenente informazioni sulle caratteristiche, sulle aspettative del giovane e sulle aspettative dell'ente, la motivazione e l'acquisizione di competenze nell'ambito della formazione generale e specifica.

Questo documento costituirà la base delle valutazioni successive.

I.2: Strumento di rilevazione

- delle aspettative: colloqui (report)
- della partecipazione: registro del corso di formazione specifica
- della motivazione: griglia di osservazione redatta dall'ente

I.3: Soggetti coinvolti

Responsabile CD/LEI, OLP, tutor

Ila FASE:

ATTIVITA' DI PROMOZIONE DEL DIALOGO INTERCULTURALE E AVVICINAMENTO ALLA MEDIAZIONE:

II.1: Indicatore

- Profilo
- Livello di partecipazione alle attività del progetto

II.2: Strumento di rilevazione

Sarà redatta una griglia in cui sarà rilevata la partecipazione a ciascuna delle azioni previste dal progetto. La griglia conterrà l'indicazione delle difficoltà contemplate da ciascuna attività e la modalità con cui il giovane ha superato le difficoltà, e le competenze, anche trasversali, che ne sono derivate.

II.3: Soggetti coinvolti

Responsabile CD/LEI, OLP, tutor, operatori biblioteca multiculturale, mediatrice culturale, formatori specifici

IIla FASE:

GESTIONE DELL'USCITA DEI GIOVANI DAL SERVIZIO CIVILE, VERIFICA E VALUTAZIONE INTERNA DEL PERCORSO

II.1: Indicatore

- Profilo
- Livello di partecipazione alle attività del progetto: numero di azioni realizzate in affiancamento, numero di azioni realizzate in autonomia. Confronto dei dati per la FASE 1 e per la FASE 2.
- Maturazione delle competenze tecniche: programmi utilizzati, prodotti informatici realizzati.
- Maturazione conoscenze teoriche: capacità di reperimento dati di interesse del Centro (dati su presenze stranieri, iscrizioni nelle scuole, dati socio-demografici sull'immigrazione nel territorio bolognese, riferimenti normativi, e principali categorie della pedagogia interculturale).

Maturazione delle conoscenze sul servizio: elenco delle azioni che è in grado di fornire all'utenza sul servizio, elenco informazioni in grado di dare all'utenza.

II.2: Strumento di rilevazione

- griglia FASE II
- report FASE II
- testo di autovalutazione redatto dal giovane

II.3: Soggetti coinvolti

Responsabile CD/LEI, OLP, tutor, operatori biblioteca multiculturale, mediatrice culturale, formatori specifici

Il Copresc si propone di sostenere il lavoro di rilevazione degli enti attraverso un percorso di condivisione degli esiti del monitoraggio per la valutazione in itinere e finale dell'andamento del progetto. Tutti gli enti che ospitano volontari di servizio civile regionale e in Garanzia Giovani sono tenuti a partecipare a questo percorso.

Nel periodo compreso tra il secondo e il quarto mese di servizio, il Copresc organizza degli incontri in piccoli gruppi, sulla base delle classi di formazione generale, per avviare un confronto tra gli enti sulle seguenti tematiche:

- a. selezione, inserimento, avvio;
- b. andamento dei percorsi formativi (generale e specifica) rispetto alle aspettative dei volontari e alla crescita dei giovani;

c. attività svolte e raggiungimento obiettivi previsti.

Nel periodo compreso tra il sesto e l'undicesimo mese di servizio, il Copresc convoca gli enti ad un incontro in plenaria per confrontarsi sugli esiti dei progetti, con particolare attenzione alla formazione civica dei giovani ed alle ricadute sulla comunità locale.

A conclusione del periodo di servizio civile viene chiesto agli enti di elaborare **un report finale** che possa orientare la nuova progettazione.

Il report finale deve raccogliere tutti gli elementi emersi dalla realizzazione del piano di monitoraggio interno dell'ente, riportando quindi tutte le azioni correttive apportate nel corso dell'esperienza, utilizzabili per dare evidenza alla riprogettazione e per comunicare gli esiti complessivi del monitoraggio. Il report potrà essere arricchito con prodotti audiovisivi, foto ecc., quali strumenti per promuovere la pubblicazione e diffusione dei risultati.

Il Comune di Bologna partecipa al percorso di condivisione degli esiti del monitoraggio organizzato dal Copresc e si impegna a predisporre un report finale sull'andamento del progetto che verrà utilizzato per elaborare la mappa del valore e il piano provinciale del servizio civile.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

16) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Nessuno

17) Eventuali tirocini riconosciuti :

Nessuno

18) Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del SCR, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae (specificare il/i soggetto/i competente a certificare e riconoscere le competenze, allegando copia degli accordi) :

I giovani potranno partecipare ai corsi di formazione che si svolgeranno durante l'anno formativo 2016/2017 promossi dal Laboratorio di Documentazione e Formazione che insieme al CD>>LEI costituisce il Centro Risorse Educative e Scolastiche RI.E.Sco del Settore Istruzione del Comune di Bologna.

Il Laboratorio di Documentazione e Formazione dal 2005 è stato accreditato in via definitiva dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

19) Reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners) :

Il Copresc di Bologna, in base alla sottoscrizione della scheda di adesione al Piano Provinciale del servizio civile 2016, collabora alla realizzazione del presente progetto, in qualità di copromotore, attraverso l'organizzazione di attività coordinate e congiunte tra gli enti del territorio provinciale, in particolare:

- Attività di sensibilizzazione e promozione sul servizio civile
- Formazione coordinata e congiunta degli operatori locali di progetto
- Formazione coordinata e congiunta degli volontari di servizio civile

- Condivisione degli esiti del monitoraggio interno dei progetti

**Formazione generale dei giovani in SCR coordinata dal Co.Pr.E.S.C.
e congiunta con altri Enti validata dalla regione**
(non è possibile utilizzare altra modalità di erogazione della F.G)

**20) Sedi di realizzazione formazione generale e formazione
specificata** (indicare nome sede, indirizzo, comune):

Sede della formazione specifica sarà il Centro di Documentazione RiESco

Le sedi di realizzazione per la formazione generale vengono individuate su base territoriale tra quelle potenzialmente disponibili, prevedendo anche l'uso e la visita di luoghi significativi per il tema del Servizio Civile:

- Aido provinciale via Tiarini 21/2 - 40129 Bologna
- Arci Servizio Civile Bologna, via Emilio Zago n. 2 (1° piano) - 40128 Bologna.
- AOSP - Aula 1 Via Pietro Albertoni, 15 - 40138 Bologna
- ASP CASA PROTETTA di Imola, via Venturini 14, Imola (Bo)
- Asp Laura Rodriguez via Emilia, 36 - San Lazzaro di Savena (Bo)
- ASP v.le D'Agostino 2/a, Imola (Bo)
- Aula della Memoria - Borgo Colle Ameno - 40037 Sasso Marconi (BO)
- Ausl di Bologna, Sede di Via Cimarosa 5/2, Casalecchio di Reno - Frazione S. Biagio (Aule A, B, 24, 134, 119, 175)
- Ausl di Imola - Staff Formazione - P.le G. dalle Bande Nere, 11 - Imola
- BAM (Biblioteca, Archivio, Museo), Via Borgolungo 10, Porretta Terme (Bo)
- Biblioteca Comunale piazza Garibaldi 1 San Giovanni in Persiceto
- Biblioteca del Comune di Imola, via Emilia 80, Imola (Bo)
- Cà Vaina - Centro Musicale Viale Saffi 50/b, Imola (Bo)
- CASA del Paleotto, via del Paleotto, 11 -40141 Bologna
- Casa della Conoscenza, via Porrettana 360, Casalecchio di Reno (Bo)
- Casa Della Cultura - Sala Incontri - Piazza Marconi, 5 - 40010 Sala Bolognese
- Casa della Solidarietà, via del Fanciullo 6, Casalecchio di Reno (Bo)
- Casa di Accoglienza Anna Guglielmi via Montecatone 37 40026 Imola
- Ospedale di Montecatone- via Montecatone 37 40026 Imola (BO)
- Casa per la Pace "La Filanda", via Canonici Renani 8/10, Casalecchio di Reno (Bo)
- Casa Piani del Comune di Imola, via Emilia 88, Imola (Bo)
- Centro Civico di Lippo, Via Castaldini n. 2 - 40012 Calderara di Reno;
- Centro Civico di Longara, Via Longarola 33/a - 40012 Calderara di Reno;
- Centro Servizi Villa Tamba, via Della Selva Pescarola 26, Bologna
- Centro Tutela e Ricerca Fauna Esotica e Selvatica Monte Adone Via Brento, 9 - 40037 Sasso Marconi (BO) Italia
- Cineteca di Bologna, via Riva Reno 72, Bologna
- Co.Pr.E.S.C. c/o Città Metropolitana di Bologna, via San Felice 25, 40122 Bologna
- Comune di Bologna, Piazza Liber Paradisus -6, 40 129 Bologna
- Comune di Bologna, Via Ca' Selvatica 7, Bologna
- Comune di Casalecchio di Reno, via dei Mille 9, Casalecchio di Reno (Bo)
- Comune di Pianoro Centro Civico di Rastignano Via Andrea Costa, 66, 40065 Rastignano - Pianoro
- Comune di Zola Predosa, Piazza della Repubblica 1, 40069 Zola Predosa (BO)
- Comunità Terapeutica S.Giuseppe - Via sammarina 12 - Castel Maggiore (BO)

- Cooperativa Sociale Bologna Integrazione a marchio Anffas, via Luigi Rasi 14 , 40127 Bologna.
- Cooperativa Sociale Il Pellicano, via Sante Vincenzi 36/4 - 40138 Bologna (BO)
- Cooperativa Sociale Società Dolce, via Cristina da Pizzano N° 5 - 40133 Bologna
- Coop Nazareno **R.T.R. Casa Maria Domenica Mantovani** - Via Santa Barbara 9/2 - 40137 Bologna
- Endas Bologna via Galliera 11 - 40121 Bologna
- Endas Emilia Romagna Via Boldrini 8 - 40121 Bologna
- Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII, via S. Vitale 114, Bologna
- Fondazione Santa Clelia, via San Rocco 42, Vidiciatico (Bo)
- Fondazione Scuola di Pace di Montesole, via San Martino 25, Marzabotto (Bo)
- G.a.v.c.i. (Gruppo Autonomo di Servizio Civile in Italia)c/o "Villaggio del Fanciullo" via Scipione Dal ferro n°4, Bologna
- IDEA via Alfonso Lombardi 39 - 40128 Bologna
- IIPLE Via del Gomito 7 - 40127 Bologna
- Il Bosco Soc. Coop. Sociale Via Montericco 5/A, 40026 IMOLA
- Istituto Aldini Valeriani, via Bassanelli 9/11, Bologna
- Istituto storico Parri, via Sant'Isaia 18 - Bologna
- Istituzione Gian Franco Minguzzi, via San'isaia 90, 40123 Bologna
- La Palazzina - Centro Multimediale Via Quaini 14, Imola (Bo)
- liceo Malpighi, via S. Isaia, 77 Bologna
- Museo Cidra sulla resistenza, Via F.lli Bandiera 23 40026 Imola (Bologna)
- Museo Civico del Risorgimento, p.zza Carducci 5, Bologna
- Museo Ebraico, via Valdonica 1/5, Bologna
- Pinacoteca del Comune di Imola, via Sacchi 4, Imola (Bo)
- Città Metropolitana di Bologna, via Zamboni 13, Bologna
- Regione Emilia Romagna, v.le Aldo Moro 21, Bologna
- Regione Emilia Romagna, v.le Silvani 6, Bologna
- Sala "Antichi sotterranei", sede Municipio p.zza XX settembre 3 40024 Castel San Pietro Terme
- Sala Consiliare Municipale del Comune di Calderara di Reno, p.zza Marconi 7, Calderara di Reno (Bo);
- Sala Corsi - Comune di Zola Predosa -Piazza della Repubblica, 1 - 40069 Zola Predosa (BO)
- Sala del Consiglio del Comune di Monte San Pietro, p.zza della Pace 4, Comune di Monte San Pietro (Bo)
- sala del Consiglio Diocesano dell'Azione Cattolica via del Monte 5 (3° piano)
- Sala della Biblioteca Ragazzi, Piazza Martiri della Liberazione n.12 San Pietro in Casale
- Sala Ilaria Alpi presso la sede del Comune in Via Persicetana n. 226 Crevalcore
- Sala Riunioni AICS, 1° piano, palestra Valeria Moratello (Lunetta Gamberini), via Achille Casanova 11 Bologna
- Saletta del suffragio del Comune di Medicina, via Fornasini, Medicina (Bo)
- Scuola di Pace, via Lombardia 36, Bologna
- Teatro Spazio Reno, via Roma 12, 40012 Calderara di Reno

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

21) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

- >> Raffaella Pagani, nata a Bologna il 21/4/1958, residente a Bologna in via Pacchioni n. 8
- >> Mirca Ognisanti, nata a Modena in data 8/9/1974, residente a Bologna in via Murri 139
- >> Leyla Dauki, nata a Bologna, il 29/1/1971, residente a Monte San Pietro (Bo) in via Caduti di Via Fani n. 1/1
- >> Lamberto Solmi, nato a Bologna, il 9/2/1971, residente a Bologna, via degli Angeli, 21
- >> Giuseppe Suriano, nato a Trifase (Lecce), il 5/11/1974, residente a Presicce Viale della Repubblica 41
- >> Laura Romildo, nata a Viterbo, il 4-6-1953, residente a Bologna in via del Greto 2/3

22) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Visite guidate nei luoghi significativi dell'Ente.

Esperienze con affiancamento riguardanti l'apprendimento dei sistemi informativi e il funzionamento dei servizi, in particolare dei servizi collegati all'attività della BIBLIOTECA INTERCULTURALE, dell'Ente.

Affiancamento nell'apprendimento delle relazioni all'interno e all'esterno dell'ente.

Lezioni frontali a contenuto teorico sulla struttura e organizzazione degli uffici e dei servizi. Viene garantita la presenza del mediatore culturale linguistico, a carico dell'Ente proponente il progetto, in caso di necessità.

Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" esso sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.

23) Contenuti della formazione:

> MODULO 1:

LINGUA ITALIANA (20 ore):

partecipazione ai corsi di italiano per stranieri adulti promossi dal Comune di Bologna Settore Istruzione e gestiti dal CD/LEI. Eventuale individuazione del livello (base, intermedio e avanzato) e assegnazione alla classe.

Laura Romildo: Corso di Lingua Italiana, livello base e avanzato

>> MODULO 2:

LA CITTA' EDUCATIVA INTERCULTURALE (30 ore):

Articolazione:

Raffaella Pagani: Introduzione ai servizi educativi del Comune rivolti agli immigrati

Raffaella Pagani: Introduzione all'uso dei principali Sistemi Informativi in uso nel Comune di Bologna

Mirca Ognisanti: L'immigrazione italiana in breve: leggi, lessico, contesti.

Mirca Ognisanti: Fare progetti per l'intercultura

Leyla Dauki: Lavorare per uno sportello: la comunicazione, l'ascolto, l'individuazione dei bisogni

>> MODULO 3: LA BIBLIOTECA INTERCULTURALE (30 ore)

Articolazione:

Lamberto Solmi: Scaffale multilingue per Centri interculturali, scuole e biblioteche

Lamberto Solmi: come funziona una biblioteca multiculturale

Lamberto Solmi: L'esperienza della BIM Biblioteca Interculturale Mobile

Lamberto Solmi: Documentare l'intercultura

Giuseppe Suriano: L'intercultura attraverso il cinema

>> MODULO 4: LA FACILITAZIONE LINGUISTICA NELLA SCUOLA (12 ore):

Articolazione:

Leyla Dauki: Il ruolo del mediatore culturale e dell'alfabetizzatore all'interno della scuola

Raffaella Pagani: La mediazione dei conflitti a scuola

>> MODULO 5: FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI NEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE" (4 ore)

Articolazione:

Sarà realizzato in maniera coordinata e congiunta nell'ambito del Copresc di riferimento mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio.

Viene garantita la presenza del mediatore culturale linguistico, a carico dell'Ente proponente il progetto, in caso di necessità.

Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" esso sarà realizzato in maniera coordinata e congiunta nell'ambito del copresc di riferimento mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio.

24) Durata: 96 ore

ALTRI ELEMENTI

25) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il monitoraggio del percorso di formazione generale dei volontari di servizio civile intende essere strumento per valutare la qualità e l'efficacia del progetto formativo, al fine di evidenziarne gli elementi di criticità e i punti di forza.

L'ente partecipa al percorso di **Formazione generale** coordinata e congiunta organizzato dal Copresc insieme agli altri enti di servizio civile e collabora alle attività di monitoraggio della formazione previste nel piano provinciale del servizio civile.

Per la **Formazione Specifica**, il piano di monitoraggio interno prevede un percorso di valutazione in itinere durante tutto il percorso formativo attraverso un rapporto costante tra formatori dei diversi moduli, volontari e responsabile della formazione dell'ente (formatore per la formazione generale). In particolare saranno approntati e distribuiti dei questionari di rilevazione ad inizio, metà e fine corso per valutare le aspettative (in ingresso, durante e a fine) dei volontari e verificare il livello di apprendimento dei contenuti e nozioni. Ai partecipanti ai corsi - i volontari - verrà dato questionario di rilevazione del grado di gradimento di ogni singolo incontro.

Si prevede infine di presentare e discutere i dati dei questionari in un incontro finale con i volontari, gli OLP e il responsabile della formazione dell'ente.

Due le prospettive di monitoraggio della formazione sia generale sia specifica:

A) verifica

B) valutazione

Per verifica si intende rilevare il variare del grado di apprendimento e conoscenza dei volontari a inizio corso, durante il corso e a fine corso.

Per valutazione si intende rilevare il variare del livello di consapevolezza della formazione intesa nel suo complesso (coerenza della formazione rispetto al progetto per il volontario) ed il livello di consapevolezza della formazione rispetto alle azioni del progetto stesso (coerenza della formazione rispetto all'impiego del volontario).

F.to Cristina Zambon

Responsabile del Servizio Civile

Nazionale dichiarato nella 'accreditamento

